



Dissonanze affettive: appunti per una rilettura di Madama Butterfly

Jesi (AN), 19 febbraio 2018 – Martedì 20 febbraio alle ore 14,30 nell’Aula Magna dell’IIS Galilei in viale del Lavoro 38 a Jesi l’incontro “Dissonanze affettive: appunti per una rilettura di Madama Butterfly”, lezione di approfondimento sull’opera di Puccini, con Elena Cervigni della Fondazione Pergolesi Spontini e Sonia Marchegiani, psichiatra e psicoterapeuta junghiana.

L’opera lirica “Madama Butterfly” di Giacomo Puccini ed il mito della sua protagonista, la geisha Cio-Cio-San, è il tema al centro di un nuovo incontro del progetto “Frammenti dal ’900” dell’IIS “G. Galilei” di Jesi, quest’anno dedicato alle “Città Possibili. Il coraggio delle idee”.

Martedì 20 febbraio alle ore 14,30, presso l’Aula Magna

dell'IIS Galilei, si terrà la lezione dal titolo **"Dissonanze affettive: appunti per una rilettura di Madama Butterfly"**, per un approfondimento dedicato a studenti e docenti ma libero ed aperto all'intera cittadinanza. L'evento, organizzato dall'IIS Galilei, si avvale della collaborazione della Fondazione Pergolesi Spontini in occasione delle celebrazioni per i 220 anni del Teatro G.B. Pergolesi e dei 50 anni del titolo di Teatro di Tradizione.

Relatrici dell'incontro sono **Elena Cervigni**, esperta di opera lirica e curatrice del progetto "Ragazzi all'opera" per la Stagione Lirica del Teatro Pergolesi, e **Sonia Marchegiani**, psichiatra e psicoterapeuta junghiana. Nella prima parte della lezione, Elena Cervigni condurrà nel mondo dell'opera pucciniana, tra le più amate del grande repertorio lirico: tragedia giapponese in tre atti, su libretto di Illica e Giacosa, ispirata ad un soggetto di David Belasco da un racconto di John Luther Long, debuttò al Teatro alla Scala di Milano nel febbraio 1904 e fu più volte modificata fino ad arrivare alla versione definitiva. In questo continua opera di revisione e di ripulitura operata da Puccini, l'imperialismo politico/maschile lascia sempre più il posto al dramma umano della protagonista. Un dramma che è diventato "mito", e che sarà poi l'oggetto dell'analisi della dott.ssa Marchegiani: "Il mito di Madama Butterfly – spiega – è il mito dell'annullamento in nome di un amore che non esiste nella realtà ma solo nel mondo interno della protagonista. È un mito 'ultramoderno' che ci insegna che non basta esistere in funzione dei desideri e delle proiezioni dell'altro, ma che bisogna trovare da sé chi si è veramente".

«Il progetto **Frammenti dal '900** nasce dall'idea di approfondire la conoscenza di un periodo storico, il Novecento, per coglierne gli esiti nella contemporaneità – dice la prof. Maria Cristina Casoni, docente di Lettere

dell'istituto, ideatrice e curatrice dell'iniziativa – La complessità del mondo attuale rivolge alla scuola delle domande rispetto alle quali il percorso proposto non intende dare certezze ma offrire spunti di riflessione e, agli studenti, strumenti critici utili ad agire nella vita che li vedrà, prima ancora che professionisti, persone. Per l'anno scolastico 2017-2018 è stato scelto il tema delle Città possibili, intese come luoghi del reale o del pensiero in cui si ha il coraggio di rispondere alla vita che chiede di prendere posizione, di assumere responsabilità, di realizzare ciò che appare come impossibile, appunto».

L'incontro è riconosciuto ai fini dell'aggiornamento professionale dei docenti.

Info:

IIS "Galileo Galilei", viale del Lavoro 38 Jesi,
0731/212913, www.iisgalileijesi.it

Fondazione Pergolesi
Spontini, www.fondazionepergolesispontini.com



Enrico Lo Verso, “Uno Nessuno Centomila” al Teatro Don Bosco

Ergo Sum Produzioni presenta:

Uno Nessuno Centomila con **Enrico Lo Verso**

adattamento e regia di **Alessandra Pizzi**

Premio Franco Enriquez 2017

Fotografia **Flavio e Frank**

Grafica **Gabriele Spedicato**

Registrazione audio **Francesco Mancarella**

Video **InsynchLab**

Coordinamento scenico **Marilena Martina**

Segreteria **Francesca Troso**

Martedì 27 febbraio al Teatro Don Bosco di Macerata

Macerata – Prosegue nelle Marche la tournée nazionale dello spettacolo che rende omaggio ad uno dei più grandi drammaturghi di tutti i tempi. Interpretato da **Enrico Lo Verso** e diretto da **Alessandra Pizzi**, **Uno Nessuno Centomila** da più di un anno sta attraversando l'Italia, raccogliendo ovunque grandi consensi di critica e pubblico e registrando il *sold-out* quasi ovunque. **Martedì 27 febbraio** alle 21 al **Teatro Don Bosco di Macerata** il grande “mattatore” della narrazione darà vita ai personaggi del romanzo più celebre di Pirandello, “il più amaro di tutti, profondamente umoristico, di scomposizione della vita”, quello che ne sintetizza meglio il pensiero.

Ospite dei più importanti festival e teatri nazionali ed internazionali, lo spettacolo amato da tutti, in

particolare dai più giovani, nella scorsa stagione si è aggiudicato il **Premio Franco Enriquez** per la migliore interpretazione e per la migliore regia.

Uno Nessuno Centomila è l'adattamento teatrale della storia di un uomo che sceglie di mettere in discussione la propria vita, a partire da un dettaglio minimo, insignificante. Il pretesto è un appunto, un'osservazione banale che viene dall'esterno. I dubbi di un'esistenza si dipanano attorno ad un particolare fisico. Le cento maschere della quotidianità, lasciano il posto alla ricerca del Sé autentico, vero, profondo. L'ironia della scrittura rende la situazione paradossale, grottesca, accentua gli equivoci. La vita si apre come in un gioco di scatole cinesi, e nel fondo è l'essenza: abbandonare i centomila, per cercare l'uno, a volte può significare fare i conti con il nessuno. Ma forse è un prezzo che conviene pagare, pur di assaporarla, la vita.

Avrebbe voluto che Pirandello fosse vivo, spiega Alessandra Pizzi, per mostrargli la grandezza della sua parola, l'attualità del suo messaggio, chiedendosi, nell'osservare l'immobilità del pubblico ad ogni spettacolo, se Pirandello fosse mai stato consapevole delle conseguenze che avrebbe potuto produrre la tumultuosa portata dello stesso.

Da qui l'idea di una nuova ed originale messa in scena volta a rendere la perennità del messaggio pirandelliano, l'atemporalità del protagonista, uomo di ieri, di oggi, di domani.

In forma di monologo, il testo è affidato al racconto e alla bravura di Enrico Lo Verso che, dopo anni di assenza dal teatro, torna sul palcoscenico per dar vita ad un contemporaneo Vitangelo Moscarda, l'uomo "senza tempo", e ai personaggi del romanzo, in un allestimento minimale ma mutevole in ogni contesto. Una sorta di seduta psicoterapeutica, da cui ci si sente irrimediabilmente

attratti, per affondare le mani nella propria mente, inconsapevoli degli scenari che potrebbero aprirsi.

Informazioni: tel. 327.9097113

Biglietti disponibili on line su www.ciaotickets.it

Informazioni e prevendite:

Video Ciak, via Roma 169 – 62100 Macerata. Tel. 0733 35251,
Edicola & Co, via Giuseppe Garibaldi, 82 – 62100 Macerata.
Tel. 0733 230474

Tabaccheria Giacomini, piazza della Libertà, 10 – 62100
Macerata. Tel. 0733 260600

Primavisione Macerata, via Roma, 125 – 62100 Macerata. Tel.
0733 34329

Note integrali a cura di Alessandra Pizzi

Il Progetto

Avrei voluto che Pirandello fosse vivo, per mostrargli la grandezza della sua parola, la contemporaneità di un messaggio, più attuale oggi a 100 anni dalla sua formulazione, il bisogno impellente, necessario, autentico del pubblico di approvvigionarsi della conoscenza di sé, di leggere per provare a decodificare quei segni della quotidianità come codici di accesso ai meandri delle proprie emozioni. Mi chiedo ogni sera, osservando il pubblico che, immobile, assiste allo spettacolo, se Pirandello fosse veramente consapevole delle conseguenze che la portata della forza tumultuosa, di quella giustapposizione di pensieri, di quella serie, interminabile, di quesiti, della ricerca smaniosa di risposte, avrebbero potuto produrre sul pubblico. O se, come spesso accade, il risultato abbia superato le intenzioni. Di certo nel suo pensiero e nella sua opera c'è la consegna al mondo del fardello della conoscenza, che è

peso per la presa in carica di sé stessi, ma anche leggerezza per la scoperta meravigliosa di quella bellezza che ad ognuno la vita riserva.

Uno, nessuno e centomila è il romanzo chiave: non in quanto apoteosi o summa del pensiero, ma quanto incipit per un'analisi introspettiva e macroscopica sulle dinamiche esistenziali, ma anche socio-culturali della società. *Uno, nessuno e centomila* "apre", la mente a riflessioni e a dubbi, il cuore alla ricerca della propria essenza, ma soprattutto apre alla vita, affinché scelga la forma migliore con cui rappresentare l'individuo.

Ho raccolto l'eredità di questo pensiero, più per dovere che per amore per l'arte. Il dovere di chi fa questo lavoro e che è chiamato ad interpretare strumenti di conoscenza, inventando specifici e linguaggi in modo da renderli accessibili a tutti.

Ecco che *UNO NESSUNO CENTOMILA*, nel riadattamento del testo reso in forma di monologo, che ho voluto dargli diventa il presupposto per un teatro che "informa", che supera la funzione dell'intrattenimento e diventa pretesto, occasione, spunto per la conoscenza. E in questo sta il dovere di un drammaturgo, nel trovare un codice per offrire al pubblico l'occasione per superare sé stesso. Poco importa se il pretesto sia una sera a teatro, del resto, Pirandello stesso ci insegna che il pretesto è pur sempre una banalità.

Ecco che la messa in scena di *UNO NESSUNO CENTOMILA*, segna il ritorno dopo 10 anni in teatro di Enrico Lo Verso. Una seduta psicoterapeutica affidata alla sua magistrale bravura; tutti ne sono attratti, ma in pochi sono consapevoli degli scenari che possono profilarsi.

Ecco che 70 minuti sono il tempo necessario ad affondare le mani nella propria mente, ricercare come in un *déjà vu*, gli elementi già noti, riconoscerli e iniziare a guardarli con

una luce nuova.

Ecco che lo spettacolo rompe gli schemi, toccando uno dopo l'altro i conflitti di un'esistenza: il rapporto con i genitori, i dubbi sulla provenienza, il rapporto dei generi, la ricerca dell'identità e, infine, l'affermazione di sé.

Ecco che il pubblico si nutre di testo, in silenzio elabora, applaude e, ogni sera, ci chiede di farlo ancora...

Lo spettacolo

In occasione del 150esimo anniversario della nascita di Luigi Pirandello, uno spettacolo sull'ultimo romanzo dell'autore di Girgenti, quello che riesce a sintetizzare il pensiero dell'autore nel modo più completo. Pirandello stesso, in una lettera autobiografica, lo definisce come il romanzo "più amaro di tutti, profondamente umoristico, di scomposizione della vita. *Uno, nessuno e centomila* è un'opera di lunga elaborazione, di assidua stesura, che accompagna, o per meglio dire informa di sé, il resto della produzione pirandelliana. Da qui l'idea di una nuova e originale messa in scena, che possa ricercare nuovi specifici per lo spettacolo ma, soprattutto, sappia ridisegnare il rapporto, all'interno dello spazio scenico tra parola e gesto. Un unico testo narrativo, per interpretazioni sempre diverse affidate al racconto di Enrico Lo Verso, che mette in scena un contemporaneo Vitangelo Moscarda, l'uomo "senza tempo". Un'interpretazione naturalistica, immediata, "schietta", volta a sottolineare la contemporaneità di un messaggio universale, univoco, perenne: la ricerca della propria essenza, dentro la giungla quotidiana di omologazioni. La voglia di arrivare in fondo ed assaporare la vita, quella autentica, oltre le imposizioni sociali dei ruoli. La paura di essere soli, fuori dal grido sociale della massa. Ed infine, il piacere unico, impagabile della scoperta del

proprio "uno": autentico, vero, necessario. Il Vitangelo Moscarda interpretato da Lo Verso diventa uomo di oggi, di ieri, di domani. Ed il testo diventa critica di una società che oggi, come cento anni fa (quando il testo fu concepito), tende alla partecipazione di massa a svantaggio della specificità dell'individuo. Ma la sua è una critica volta ad un finale positivo, la scoperta per ognuno di essere sé stessi, dentro la propria bellezza. L'interpretazione, non manca di ironia e sagacia, ricca com'è di inflessioni e note di colore tipiche siciliane, tanto care all'autore del testo, al personaggio e all'attore che lo interpreta. Una messa in scena mutevole in ogni contesto, nel rapporto empatico con il luogo e con chi ascolta e che dà forma ad un personaggio, che è uno, centomila o nessuno, tutti per la prima volta affidati al racconto di una voce.

Lo spettacolo ha debuttato il 29 luglio del 2016 e ha realizzato oltre 130 repliche, registrando nei prestigiosi teatri e festival italiani e internazionali (tra cui Teatro Comunale di Siracusa, Teatro Pirandello di Agrigento, Teatro Gobetti Pirandello Festival Torino, Teatro Sala Umberto Roma, Teatro Mercadante Altamura, Teatro Abeliano Bari, Istituto di Cultura Italiana a Pechino, Teatro Comunale Corato) quasi ovunque il *sold out*. Il successo di critica e pubblico (specie giovanile) ha portato all'ambito riconoscimento del Premio Franco Enriquez 2017. La cerimonia di consegna si è svolta il 5 agosto dello scorso anno a Sirolo (AN).

Enrico Lo Verso, *biografia*

È nato a Palermo nel 1964. Sin da giovanissimo ha frequentato diversi corsi di teatro per poi approdare al Centro Sperimentale di Cinematografia e all'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Ha iniziato a recitare in diverse produzioni teatrali, fino al debutto cinematografico del 1988 con una piccola parte nel film

Atto di dolore, a cui hanno fatto seguito un ruolo maggiore l'anno seguente in *Ragazzi Nervosi* di Anselmo Sebastiani e ruoli minori nei film *Nulla ci può fermare* e *Donna d'onore*. Nel 1991 il regista statunitense Michael Lehmann lo ha scelto per il film *Hudson Hawk, il mago del furto* al fianco di Bruce Willis. La popolarità nazionale giungerà nel 1992 con il celebre *Ladro di bambini* di Gianni Amelio. Sempre per Amelio ha recitato nei film *L'America* (1994) e *Così ridevano* (1998). Enrico Lo Verso ha preso parte a *La scorta* di Ricky Tognazzi e a *Farinelli – Voce Regina* di Gérard Corbiau, che lo renderà popolare anche in Francia. Nell'ultimo decennio l'attore si è diviso tra televisione e cinema, lavorando in pellicole come *Hannibal* di Ridley Scott, *L'educazione fisica delle fanciulle* di John Irvin, *Salvatore – Questa è la vita* di Gian Paolo Cugno, *Milano-Palermo: il ritorno* di Claudio Fragasso e in fiction come *Mosè*, *I miserabili* e *Mogli a pezzi*.



Appassionata porta la

musica nel cratere con il progetto 'Marche inVita'

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Associazione Arena Sferisterio, valorizza giovani pianisti marchigiani. Sei gli spettacoli in programma, si comincia mercoledì a Camerino

Macerata, 19 febbraio 2018 – L'associazione musicale Appassionata lancia **quattro concerti** e **due produzioni** che rientrano nel progetto "Marche inVita. Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma". Realizzata in coproduzione con l'Associazione Arena Sferisterio e sostenuta dall'accordo fra MiBACT e Regione Marche, l'iniziativa è coordinata dal Consorzio Marche Spettacolo.

Dopo "Musica per le città ferite", con cui l'anno scorso Appassionata ha portato concerti di musica classica nei centri colpiti dai sismi del 2016, nei prossimi due mesi saranno offerti al pubblico sei spettacoli *con ingresso gratuito*: si comincia da Camerino mercoledì prossimo (21 febbraio), quindi Loro Piceno (10 marzo), San Ginesio (11 marzo), Gualdo (17 marzo), Sarnano (24 marzo) e Corridonia (8 aprile). Ciascuno degli eventi è patrocinato dal Comune che lo ospita.

L'iniziativa segue un duplice percorso. Uno è incentrato sulle Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven, con l'obiettivo di valorizzare giovani interpreti che si stanno formando nelle Marche portandoli ad esibirsi in alcuni dei luoghi feriti dal terremoto ma che hanno ripreso la strada del rilancio e sono esempi di forza di volontà. L'altro è orientato a produzioni: una del tutto inedita sulla figura di Bob Dylan dal titolo "Anche il fantasma non era una persona soltanto", l'altra sulla figura di Italo Calvino, "Invisible Cities".

Si inizia **mercoledì 21 febbraio** a **Camerino**, uno dei luoghi simbolo dei sismi: appuntamento alle 11 al polo scolastico provinciale con Elena Baldoni che esegue la Sonata per pianoforte n.23 in fa minore, op.57 "Appassionata", e Lorenzo Felicioni che interpreta la Sonata n.27 in mi minore, op.90.

L'Ostello comunale di **San Ginesio** accoglierà la seconda data del progetto, **domenica 11 marzo** alle ore 17, quando si esibiranno Caterina Dionisi nella Sonata n.13 in mi bemolle maggiore, op.27 n.1 e Massimo Natali nella Sonata n.30 in mi maggiore, op.109.

A **Gualdo** l'appuntamento è per **sabato 17 marzo** alle 21, nella tensostruttura allestita proprio all'indomani del terremoto, con Saverio Beccacece e Melissa Galosi: Beccacece suona la Sonata n.13 in mi bemolle maggiore, op.27 n.1, Galosi la Sonata n.31 in la bemolle maggiore, op.110.

La serie di concerti si chiude a **Corridonia**, nel Centro Aggregazione Giovanile, **domenica 8 aprile** alle 17 si esibiscono al pianoforte Stefano Chiurchiù nella Sonata n.1 in fa minore, op.2 n.1, Riccardo Maria Ricci nella Sonata n.8 in do minore, op.13 "Patetica" e Laura Sarchiè nella Sonata n.17 in re minore, op.31 n.2 "La Tempesta".

Le due produzioni, invece, vanno in scena **sabato 10 e sabato 24 marzo**. Primo incontro alle ore 21 al Teatro comunale di **Loro Piceno** con una prima assoluta: "Anche il fantasma non era una persona soltanto", dialogo in forma teatrale su Robert Zimmerman. Bob Dylan: l'uomo, le canzoni, la vita", con Clara Galante e Luca Damiani, su testi di Luca Damiani, da una idea di Andrea Trettaccone.

Sabato 24 marzo alle ore 21 al Cineteatro di **Sarnano** va in scena lo spettacolo dal titolo "Invisible cities", musica visionaria ispirata alle *Città invisibili* di Italo Calvino. Protagonista è EME-Eloisa Manera Ensemble composto da

Eloisa Manera (composizione, violino, voce), Gianluca Barbaro (flauti dolci, ewi), Piero Bittolo Bon (sax alto, baritono, clarinetto), Andrea Baronchelli (trombone), Pasquale Mirra (vibrafono), Danilo Gallo (basso, contrabbasso), Ferdinando Faraò (batteria), Roberto Zanisi (string guitars, cumbus, bouzouki, steel pan, doumbek, gunja cajon, cifteli, bowglamà).

Tutti gli spettacoli sono a **ingresso gratuito**. Per informazioni www.appassionataonline.it.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

UniUrb, aperte le iscrizioni al Corso di Agricoltura Biologica

***Agricoltura biologica: iscrizioni alla seconda edizione del
Corso di Formazione permanente di UniUrb***

***Urbino – Fino al 28 febbraio p.v. sarà possibile iscriversi
al Corso di formazione permanente “Modelli, politiche e
strategie per lo sviluppo dell’agricoltura biologica”, che
l’Università di Urbino (Dipartimento di Economia, Società,***

Politica) ha organizzato in collaborazione con il Comune di Isola del Piano (PU), il COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei paesi Emergenti), la Tenuta di Montebello, la Fondazione Girolomoni, il Consorzio Marche Biologiche, l'Alleanza delle Cooperative Italiane, l'Associazione Medici per l'Ambiente, il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB), la Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB) e altre istituzioni/aziende che si stanno rendendo disponibili a partecipare allo svolgimento dell'attività didattica.

In uno scenario di aumento di rafforzamento del comparto (il 14,5% della superficie agricola è coltivato a biologico) e di aumento costante delle vendite (con incrementi degli acquisti superiori al 13%), il Corso di Uniurb ha l'obiettivo di rispondere alla domanda di formazione delle diverse figure professionali interessate a operare in questo comparto (studenti; imprenditori agricoli; occupati in imprese di produzione/trasformazione; tecnici di enti/organismi di formazione e cooperazione operanti in Italia e all'estero; docenti della Scuola secondaria superiore; liberi professionisti; dipendenti di istituzioni pubbliche), ampliandone la conoscenza in tema di metodi produttivi, relazioni tra le imprese, normative, politiche di sostegno e dinamiche dei mercati.

Il Corso, caratterizzato da **un'impostazione fortemente multidisciplinare**, prevede tre moduli didattici di 30 ore ciascuno:

1. Le agricolture biologiche: elementi qualificanti e aspetti tecnico-produttivi (8-11 marzo 2018)
2. Dall'azienda al *Food System* (12-15 aprile 2018)
3. Politiche, normative e strategie per le imprese agricole biologiche (17-20 maggio 2018)

Gli studenti potranno poi svolgere uno *stage* o un *project work*, da concludersi entro il mese di settembre 2018.

A copertura della quota d'iscrizione, sono disponibili due borse di studio, per studenti che abbiano discusso una tesi magistrale sull'agricoltura biologica, finanziate dalla Fondazione **Girolomoni (<https://www.uniurb.it/concorsi/4222>).**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Posti disponibili: 40

Si richiede il possesso di un Diploma di Scuola media secondaria superiore, salvo che per i posti da uditore.

Periodo d'iscrizione: fino al 28 febbraio 2018

Quote di iscrizione: 500,00 euro, 375 euro per gli uditori, da pagarsi con versamento unico all'iscrizione.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1755267>

CONTATTI

Elena Viganò elena.vigano@uniurb.it

Ufficio Dottorato e Alta Formazione

[Via Valerio 9 – 61029 Urbino PU](#)

+39 0722 304634 / +39 0722 304635 / +39 0722 304636
altaformazione@uniurb.it



Il ricordo di Auschwitz

Osimo – Marika Kaufmann Venezia, moglie del sopravvissuto allo sterminio Shlomo Venezia, negli scorsi giorni é stata impegnata in una serie di incontri promossi dagli Istituti “Laeng Meucci”, “Einstein Nebbia” e dall’Istituto per la formazione permanente Campana.

Ha raccontato la storia di suo marito, sopravvissuto allo sterminio nazista davanti ad oltre 500 studenti di scuole superiori e medie che hanno partecipato, attenti ed emozionati, agli incontri organizzati per loro a Loreto e a Castelfidardo, inoltre un incontro aperto al pubblico si é tenuto al Teatrino Campana di Osimo.



Il primo giorno della visita é stato allietato da un pranzo tradizionale ebraico preparato dal prof. Andrea Prezzemoli, chef responsabile dell'alberghiero di Loreto, con la

collaborazione di colleghi e alunni, sulla base delle ricette della tradizione ebraica raccolte da Frida di Segni, sorella del Rabbino Capo di Roma, per oltre trenta entusiasti commensali riuniti per festeggiare quella che ormai é la sesta visita della signora Kaufmann nelle nostre scuole.

A margine degli incontri gli organizzatori hanno voluto fare un regalo alla ospite: una preziosa pergamena ebraica, contenente il libro di Ester, rinvenuta presso la biblioteca del Campana in corso di catalogazione grazie all'impegno della responsabile culturale Giulia Lavagnoli, é stata mostrata per la prima volta in pubblico proprio alla signora Kaufmann ed ai suoi accompagnatori.

Sono state quasi 50 sono le opere pervenute per la quinta edizione del concorso artistico-letterario "una perla per Shlomo", ideato dal prof. Romeo Marconi, dedicato proprio alla memoria dello scampato italo-greco e riservato agli alunni delle scuole medie del territorio, la cerimonia di premiazione delle tre categorie in concorso si é svolta presso l'Istituto Laeng di Osimo.



Sparano con arma paintball sulla vetrina del Pd di Via Trieste

Ascoli Piceno, 2018-02-19 – Domenica sera, una riunione dei giovani del Pd nella sede di via Trieste da poco inaugurata è stata interrotta da una brutta sorpresa: qualcuno ha imbrattato la vetrina sparando con un'arma paintball.

Dopo i fatti di Macerata, dove un colpo di pistola da parte di Luca Traini ha bucato la vetrata d'ingresso della sede di via Spalato, è sconcertante che qualcuno pensi di intimidire ancora una volta gli attivisti del Partito democratico attraverso un gesto grave perpetrato da vigliacchi che hanno ben pensato di scappare in macchina anziché confrontarsi liberamente.

Da tempo denunciavamo un clima di odio e di intolleranza alimentato sui social da parte di alcune formazioni politiche che utilizzano fake news sfruttando le paure della gente. Una violenza verbale che ha come destinatario principale il Partito democratico. Purtroppo spesso quando si esasperano i toni si arriva alla violenza fisica che non deve mai essere contemplata nella lotta politica in uno stato democratico.

Violenza che non fermerà la passione e l'entusiasmo dei democratici ascolani.

Possiamo assicurare i protagonisti della bravata di ieri

sera che noi continueremo a lottare per le nostre idee e i nostri valori senza paura alcuna, le nostre sedi rimarranno sempre aperte a dimostrazione che il Partito Democratico non arretra di un millimetro davanti alla violenza, all'odio e all'intolleranza.

Matteo Terrani

Segretario provinciale del Partito democratico di Ascoli Piceno



Musicultura, audizioni live: due premi per Roberta Scacciaferro che conquista pubblico e giurati

Audizioni live a Macerata

Musicultura: a Roberta Scacciaferro Premio Antonello Ieffi della giuria e il premio Val Di Chienti del pubblico

La Chance su Marte di Ancona i primi marchigiani alle audizioni live

Macerata, 2018-02-19 – Il primo week end di audizioni live con la grande musica d'autore di Musicultura si chiude con

la splendida voce della palermitana **Roberta Scacciaferro** che dritta al cuore dei giurati e del folto pubblico del Teatro della Filarmonica di Macerata ha conquistato tutti aggiudicandosi sia il **“Premio Antonello Ieffi Energie Rinnovabili”** per la migliore esibizione che il **“Premio Gradimento del Pubblico Val di Chienti”**

La palermitana **Roberta Scacciaferro** inizia a studiare musica a vent'anni e ritrova le proprie radici nel canto siciliano. Accompagnata da una band formata da **Giacinto Gianfala, Roberto Cataldi, Accursio Venezia**, l'artista ha affascinato i presenti con le sue raffinate note.

Tra i brani proposti a Musicultura ha spiccato *Figghiu* un'intensa canzone cantata in dialetto siciliano che parla del “sacrificio che ogni uomo è disposto a fare per il bene di ogni altro uomo”; s'ispira a *Tre madri*, dalla “La buona novella” di De Andrè. La seconda canzone è *Promessa* percorre gli attimi dell'attesa di un amore che non può arrivare, la vera storia di Maria la bella, un'antica leggenda siciliana su un amore impossibile, tra una bella nobildonna e un pescatore. Infine *Vuci*: un brano d'amore, che tiene in sé la consapevolezza dell'amore perduto e la sofferenza che ne deriva.

Primi marchigiani a salire sul palcoscenico del Festival 2018 **La Chance su Marte** di Ancona composta da **Federico Olivieri, Francesco Flammia, Francesco Coen, Alessandro Bisogni, Alice Guazzarotti e Gianmarco Scortechini**.

Inizialmente cover band dei Beatles, come The Liverpool, la band assume nel tempo una propria forma, fino a pubblicare nel 2016 il primo EP, sfoderando il nuovo nome, La chance su Marte. Un nome che invita a concedersi un'opportunità, una chance, appunto, anche nei momenti difficili, in cui ci sentiamo sbagliati, degli extraterrestri. In arrivo il loro primo album, che verrà pubblicato l'aprile prossimo. *Oceano*, il brano omonimo *La chance su Marte* e *Come ci*

viene, sono i brani originali proposti, contraddistinti da un sound fresco e contemporaneo, un pop rock elettronico che unisce testi in italiano a basi musicali moderne ispirate a autori e band come Jack Garrat, Calcutta, Coldplay U2.

Sul palcoscenico di Musicultura anche **Giulia Mei**, il vero cognome è Catuogno, già finalista di Musicultura nel 2016 e nel 2017, e con il suo primo EP, "Pianopiano". A Musicultura ha proposto tre brani che costituiscono un percorso dialettico, come lei stessa spiega. Il primo, *Kundera*, articola i conflitti e le insicurezze di una coscienza che portano finalmente alla certezza che "se non siamo noi a volerci salvare, nessuno lo farà per noi". La coscienza si misura col mondo e con gli altri ne *La 600 (tutta rotta)*, per ritornare in sé, salda nella propria *Bellezza* – proprio questo è il titolo dell'ultima tappa del viaggio che la Mei ci porta a fare, accanto a lei e al suo piano.

Ad entusiasmare il pubblico di Musicultura l' **Anonima Noire** la band alternative rock perugina con un album all'attivo "Fino all'anima e ritorno" e il secondo in arrivo. Un rock affascinante fiammante ed energico che punta sull'importanza delle parole. Per l' **Anonima Noire**, composta da **Andrea Brizi**, **Mirco Brozzi**, e **Niccolò Neri**, la musica è "una passione, un'ossessione, un'esigenza", necessità che con la loro energia hanno trasmesso molto bene dal primo pezzo *L'armadio*, all'ultimo *Supereroi*, passando per *Amore mio*.

Sul palco di Musicultura anche **Michele Meloncelli**, di Treviso con la sua voce roca gioca con le parole, è questo che apprezza e che ricerca nei cantautori, dice. "La musica è un patrimonio comune". Patrimonio comune possono essere definite anche le canzoni che **Meloncelli** porta sul palco di Musicultura. *Invisibile*, *Bel paese*, e *La musica è morta* sono pezzi che, pur essendo molto personali, danno ampio

spazio a un'interpretazione da parte di ognuno, a una condivisione.

L'appuntamento con le audizioni live di Musicultura è per il prossimo week end, che si aprirà venerdì 23 febbraio con la partecipazione di **Mirkoeilcane** già vincitore di Musicultura 2017 di ritorno dal successo del Festival di Sanremo .

[AUDIZIONI LIVE in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul canale YouTube del Festival.](#)

AUDIZIONI LIVE GLI ARTISTI IN CONCORSO A MUSICULTURA 2018

A seguire i nomi dei 60 artisti suddivisi nei 4 week end di audizioni live al Teatro della Società Filarmonico Drammatica, Via Gramsci 30, Macerata – Ingresso libero

16 FEBBRAIO

Ulula & La Foresta (Verona)

Davide De Luca (Surbo, LE)

Alessandro Mancuso (Roma)

Sesè Mamá (Napoli)

Pms (Torre del Greco, NA)

17 FEBBRAIO

Organico Ridotto (Francavilla al Mare, CH)

Davide Zilli (Parma)

Elisa Raho (Roma)

Macchia (Ravenna)

Davide Epicoco (Ceglie Messapica, BR)

18 FEBBRAIO

Giulia Mei (Palermo)

Anonima Noire (Città di Castello, PG)

La Chance Su Marte (Ancona)

Michele Meloncelli (Tarzo, TV)

Roberta Scacciaferro (Palermo)

23 FEBBRAIO

Leonardo Angelucci (Montelibretti, RM)

LeVacanze (Airola, BN)

Babel (Perugia)

Giuvazza (Torino)

Andrea Madeccia (Sonnino, LT)

24 FEBBRAIO

Terrasonora (Afragola, NA)

Francesco Rainero (Firenze)

Teresa Plantamura (Massa)

Signor Dream (San Prisco, CE)

Emanuele Colandrea (Giulianello Di Cori, LT)

25 FEBBRAIO

Lontano Da Qui (Roma)

Eleonora Bordonaro (Paternò)

Zoni Duo (Valsamoggia, BO)

Hugolini (Fiesole, FI)

Alfredo Marasti (Ponte Buggianese, PT)

1 MARZO

Ciccio Zabini (Lecce)

Francesco Mircoli (Porto San Giorgio, FM)

Sarah Stride (Como)

Alberto Nemo (Rovigo)

Donato Santoianni (Besnate, VA)

2 MARZO

Odo (Olgiate Comasco, CO)

Gloria (Cesena)

Picciotto & GenteStranaPosse (Palermo)

Stag (Roma)

Michele Amadori (Roma)

3 MARZO

Cortellino (Trieste)

Pennelli Di Vermeer (Boscotrecase, NA)

Emilio Stella (Pomezia, RM)

La Tarma (Montecchio Emilia, BO)

Pollio (Settimo Milanese, MI)

9 MARZO

Petrina (Padova)

Rakele (Campagnano Di Roma, RM)

Marco Greco (Roma)

Pupi Di Surfaro (Montedoro, CL)

Comelinchiostro (Sant'Angelo in Vado, PU)

10 MARZO

Marvanza (Monasterace, RC)

Fabiana Martone (Napoli)

Giulio Wilson (Firenze)

Glosie (Ascoli Piceno)

Franz (Carnate, MB)

11 MARZO

Numa (Sant'Oreste, RM)

Daniela Pes (Tempio Pausania, OT)

La Scala Shepard (Roma)

Riccardo Degiorgi (Surbo, LE)

Inizio spettacoli ore 21 (domenica ore 17)

Ospiti:

Venerdì 16 febbraio – **Ginevra di Marco**

Venerdì 23 febbraio – **Mirkoeilcane**

Giovedì 1 marzo – **Grazia Di Michele**

Venerdì 9 marzo – **Mimmo Locasciulli**

www.musicultura.it



Donna,

Cuore,

Arte:

collettiva in comune

San Benedetto del Tronto 19/02/2018 – Dopo il grande successo di “**VISIONI SENZA CONFINI**” con la mostra Internazionale del **Neutral-ism**, alla Palazzina Azzurra conclusasi il **6 Gennaio** ca., **Alchimie d'Arte** con la preziosa collaborazione dell'**Assessorato alle pari opportunità** nella persona della dott.ssa **Antonella Baiocchi**, si accinge a presentare un altro grande evento l'appuntamento è per il: **7 marzo 2018 ore 17.00** presso la **Sala Consiliare di San Benedetto del Tronto**, evento questo dedicato alla Donna e alla sua festa.

La serata verrà condotta dalla presentatrice, scrittrice e artista di Alchimie d'Arte: **Enrica Consorti**.

Per l'occasione ben **43** artisti esporranno le loro opere artistiche dedicate alle Donne, negli appositi stalli nel corridoio a fianco della Sala Consiliare del comune di San Benedetto del Tronto in viale De Gasperi dal **7 Marzo fino al 13 Marzo**, gli artisti presenti saranno:

Nevia Amaolo, Teresa Annibali, Elio Atte, Mirco Baresco, Milena Bernardini, Giulia Betti, Sandro Bissoni, Daria Castelli, Lucia Catania, Rita Cerquetti, Sandro Cianni, Giovanni Colucci, Enrica Consorti, Antonietta Crucianelli, Claudia Cruciani, Maura De Carolis, Tina De Marco, Oriana Di Filippo, Cecilia Dionisi, Tiziana Fagiani, Stefania Falconi, Carlo Gentili, Patrizia Giacomini, Ferdinando Gozzi, Ewa Maria Hamczyk, Rosella Iommi, Tiziana Marchionne, Silvana Martini, Francesco Mecozzi, Daniele Merli, Patrizio Moscardelli, Emidio Mozzoni, Gianna Pansironi, Gabriele Partemi, Luigi Pierantozzi, Carina Pieroni, Patrizia Poloni, Marisa Rocci, Giulietta Straccia, Simona Tesei, Giusy Trippetta, Giorgina Violoni, Gabriella Zagaglia.

Insomma abbiamo cercato di avere una presenza davvero

significativa avendo invitato quelli che sono tra i migliori Artisti da: **Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Grottammare** e dal vicino **Maceratese**, ma anche da **Roma**.

La critica d'Arte: **Giovanna Berretta** sarà la relatrice che curerà la mostra.

Nella serata di inaugurazione della mostra molti saranno gli interventi e anche diversi saranno i generi rappresentati, dalle Poesie di poeti molto noti quali:

Giarmando Dimarti, Enrica Consorti, Domenico Parlamenti, Sara Palladini, Maria Rita Massetti, Maria Letizia del Zompo.

Agli interventi di scrittrici(che presenteranno i loro libri), Relatrici:

Antonella Baiocchi, Lorian Lucciarini(da Roma), Brunilde Crescenzi, Isa Tassi Marinangeli.

Alla Musica di:

Stefano Massetti, Cinzia Filiaggi.

Una grande serata all'insegna della cultura, ma anche un motivo di riflessione, di denuncia e di sensibilizzazione, visto il perpetrarsi delle violenze ingiustificate, che purtroppo continuano ad esserci nei confronti delle donne.

La serata come sempre nelle organizzazioni di **Alchimie d'Arte** è a titolo assolutamente gratuito e usufruibile a tutti.

Verde Rosa in prima linea nel sostegno alle famiglie per la pratica sportiva dei minori

San Benedetto del Tronto – L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Diavoli Verde Rosa" di San Benedetto del Tronto informa che il Comune di San Benedetto del Tronto, al fine di valorizzare la pratica sportiva dei ragazzi residenti sul territorio comunale, promuove e realizza un progetto, per aiutare le famiglie in difficoltà economica a sostenere i costi dell'attività sportiva dei propri figli di età compresa tra i 6 e 17 anni.

Possono presentare domanda i genitori o i tutori di ragazzi (appartenenti al medesimo nucleo familiare

ISEE) che:

- risiedono nel comune di San Benedetto del Tronto;
- hanno un'età compresa tra i 6 e 17 anni compiuti entro il **2018**;
- appartengono a nuclei familiari in possesso di attestazione ISEE in corso di validità con valore **uguale o inferiore ad € 10.632,94**;
- il valore da considerare è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni;
- sono iscritti ad una Associazione/Società per svolgere corsi di attività sportiva per l'anno sportivo 2017/2018;

La scadenza della presentazione delle domande è fissata per

che costituiscono strumento di lavoro, ecc.). Lo ha deciso l'assessorato al Lavoro e alla formazione al fine di ampliare le opportunità di impiego per le categorie più fragili e favorire la più ampia partecipazione al bando. Possono usufruire degli incentivi a disposizione le imprese e alle cooperative sociali di tipo B che avviano tirocini finalizzati all'assunzione di lavoratori con disabilità.

L'avviso pubblico prevede:

1. a) Tirocini della durata ricompresa tra i 4 e i 6 mesi eccezionalmente prorogabili a 12 mesi. Il tirocinio consente al soggetto ospitante di conoscere il lavoratore e di prepararlo praticamente a costo zero, dal momento che l'indennità di tirocinio (500 euro mensili) viene rimborsata dall'incentivo previsto dall'avviso. Il tirocinante da parte sua acquisisce competenze utili all'inserimento lavorativo, ad ampliare l'ambito delle relazioni sociali e ad accrescere la fiducia nelle sue capacità.
2. b) Un incentivo di 1.500 euro a titolo di riconoscimento della mancata produttività del tutor aziendale nei tempi in cui segue il tirocinante.
3. c) Un contributo fino a 5.000 euro per adeguare la postazione del tirocinante garantendogli condizioni di lavoro e/o di movimento all'interno dell'unità produttiva consone alle sue esigenze e funzionali ad un efficace inserimento.
4. d) Un contributo di 6.000 euro al termine del tirocinio se si procede all'assunzione a tempo indeterminato del tirocinante.
5. e) Per le imprese e le cooperative sociali è anche possibile ottenere un contributo di 3.000 euro nel caso in cui trasformino in tempo indeterminato contratti a tempo determinato.

L'avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Marche: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Collocamento-Mirato#Concessione-contributi-D.D.P.F.-797/2017>

Stanziamiento complessivo:	1.240.000,00 euro
Di cui:	
Per l'attivazione di tirocini:	<p>420.000,00 €:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 210.000,00 €, per tirocinanti ospitati presso Micro Imprese e PMI; · 210.000,00 €, per tirocinanti ospitati presso Cooperative Sociali di Tipo "b".
Per l'attivazione di tirocini e l'adeguamento della postazione di lavoro	<p>720.000,00 €:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 360.000,00 €, per tirocinanti ospitati presso Micro Imprese e PMI; · 360.000,00 €, per tirocinanti ospitati presso Cooperative Sociali di Tipo "b".

<p><i>Per la trasformazione a tempo indeterminato di contratti di lavoro a tempo determinato.</i></p>	<p>100.000,00 €:</p> <ul style="list-style-type: none">· 50.000,00 €, per tirocinanti ospitati presso Micro Imprese e PMI;· 50.000,00 €, per tirocinanti ospitati presso Cooperative Sociali di Tipo “b”.
--	---